

- Ordine Ingegneri Reggio Emilia: Ing. Paolo Guidetti
Ing. Stefano Curli
- Ordine Ingegneri Rimini: Ing. Andrea Barocci
Ing. Federico Rambaldi
- Ing. Felice Monaco – Consigliere Nazionale CNI
- Ing. Patrizia Carani – Segretario Generale di Federazione

il Coordinatore, constatata la presenza del numero legale, dà inizio alla seduta.

p.to 1) Approvazione verbali precedenti

Giacobazzi chiede se ci sono osservazioni ai verbali del 21.04.20 e del 30.04.20. Neri in riferimento al verbale del 30.04.20 precisa di non condividere l'affermazione che il proprio ordine è stato regolarmente invitato, ma non ritiene necessario modificare il verbale che pertanto verrà inviato alle segreterie e ai Componenti della Consulta.

Giacobazzi riferisce di avere ricostruito l'evolversi del lavoro svolto dalla Commissione raccogliendo dal Coordinatore e dal Referente le date con cui si esso si è sviluppato e legge il testo della mail che la Commissione sicurezza di Forlì Cesena ha inviato, in data 22.04.20 in occasione di un incontro programmato dal gruppo di lavoro, alla Commissione Sicurezza di Federazione, in particolare evidenzia il seguente passaggio:

“Riteniamo sia più utile contribuire alla ns. categoria spingendo e marcando la necessità da parte delle stazioni appaltanti e committenti di riconoscere spese ed oneri tecnici aggiuntivi a carico del professionista richiamato nel protocollo. Questo è sicuramente necessario e dovuto a tutela e garanzia della professione.

Precisato quanto sopra, è ns intenzione non procedere nel merito e tanto meno intendiamo essere richiamati all'interno dello stesso qualora la Federazione, nelle forme previste dallo Statuto, intendesse farle proprie e divulgarle agli iscritti”.

Rileva quindi l'evidenza che l'ordine di Forlì-Cesena non è interessato a collaborare al lavoro, il che è assolutamente legittimo.

Preso atto di questa volontà da quel momento, e solo da quello, il gruppo di lavoro della Commissione non ha più mandato comunicazioni ai Rappresentanti dell'Ordine di Forlì-Cesena, così come non le ha mandate agli altri componenti di commissione che non hanno aderito ai 2 gruppi di lavoro.

Neri replica ribadendo di non condividere i contenuti del lavoro svolto che considera errati. Ritiene che il documento non sia chiaro e generi incomprensioni. La sua richiesta, già espressa, è che nel documento venga indicato non che l'ordine di Forlì-Cesena non ha partecipato, ma che l'ordine di Forlì-Cesena non condivide il contenuto e non lo sottoscrive. Precisa che qualora questo documento venga usato contro i suoi professionisti lo impugnerà.

Gnudi ritiene che fosse fondamentale che la categoria non rimasse in silenzio di fronte ad un tema così importante che coinvolge molti colleghi. Propone di sottoporre alla valutazione della Commissione di Federazione una lista di punti di criticità che potrà portare ad un aggiornamento del documento o anche ad accogliere definitivamente la distanza dell'ordine di Forlì-Cesena.

Giacobazzi è consapevole che il lavoro è stato fatto in corsa, in un momento di ipertrofia comunicativa e per i motivi esposti da Gnudi non si aveva altra alternativa che fare un lavoro di commissione ed uscire con un documento di Federazione, per il quale peraltro riferisce di avere raccolto già degli apprezzamenti.

Non condivide le motivazioni di questa discussione; un ordine su nove ha detto, legittimamente, che non intende partecipare come risulta chiaro dalla frase finale della mail:

“Precisato quanto sopra, è ns intenzione non procedere nel merito e tanto meno intendiamo essere richiamati all'interno dello stesso qualora la Federazione, nelle forme previste dallo Statuto, intendesse farle proprie e divulgarle agli iscritti”.

Sicuramente sul documento si dovrà ritornare approfondendo alcuni temi, per esempio quello dei costi o anche altri aspetti, ma lo si potrà fare mano a mano che il tema va chiarendosi e si avranno delle risposte anche a livello di governo e auspica che lo si possa fare insieme.

Massarenti concorda con Giacobazzi e Gnudi. E' un lavoro partito in modo rapido e si è dovuto concludere in modo altrettanto rapido. Ai propri iscritti è stato trasmesso unitamente ad una nota esplicativa con cui si è chiarito che si tratta di spunti di riflessione che potranno essere ulteriormente approfonditi nel tempo. Il riscontro è stato positivo; è stato fatto un buon servizio agli iscritti. Le commissioni dei singoli ordini potranno raccogliere nuovi apporti da sottoporre alla commissione di Federazione nell'ottica di una futura revisione de documento.

Galli riferisce che alla luce della confusione che regna su questo tema, invierà ai propri iscritti il documento di Federazione unitamente a quello della Croil e alle Circolari del CNI, in modo da fornire un quadro articolato, avendo i singoli documenti dei distinguo piuttosto eclatanti. La normativa di riferimento in ogni caso è il Decreto 81/08 e la responsabilità è del tecnico.

Il documento della Federazione conclude è un valido aiuto per gli iscritti, una traccia per lavorare. Il CNI, rileva, è arrivato troppo tardi.

Giacobazzi replica evidenziando che se si fanno circolare documenti dove vengono espressi dei pareri non si fornisce alcun supporto, anzi. Il documento di Federazione è più sobrio, fornisce un supporto di lavoro sul quale il tecnico, interviene con la propria competenza e professionalità.

Per quanto riguarda il contributo del CNI auspica che si esprima in modo più corposo e sostanziale rispetto a quanto fatto fino ad ora e anche alla Circolare ultima con cui manifesta un approccio troppo parziale rispetto ad un tema tanto complesso.

Alle ore 17.40 si unisca al collegamento Casadei.

Neri ritorna sulla propria richiesta che venga precisato nel documento che l'ordine di Forlì-Cesena non ha partecipato in quanto non ha condiviso le modalità del lavoro. Ai propri iscritti invia unicamente i documenti di Governo, della Regione e del CNI.

Casadei precisa che inizialmente l'Ordine ha partecipato ai lavori poi però è stato dato un taglio che non era condiviso.

Uberti e Guidetti ritengono che si possa apportare la precisazione richiesta. Guidetti evidenzia inoltre che è stato fatto un buon lavoro.

Dondi osserva che, fermo restando che si allinea alla decisione che verrà presa, tiene a precisare una questione di metodo per cui si può non condividere un lavoro e richiedere che questo cosa venga esplicitato quando al lavoro si partecipa e quindi alla fine di un confronto reale e non astenendosi dal lavoro.

Giacobazzi conclude, verrà precisato che l'Ordine di Forlì-Cesena ha partecipato solo ad una prima fase e non condivide e non sottoscrive il documento.

p.to 2) Aggiornamenti sui punti all'o.d.g dell'incontro del 21.04.20

Attività Tavolo Professioni Tecniche Emilia Romagna - Sostegno e rilancio attività professionale

Giacobazzi introduce il tema richiamando i documenti già anticipati dalla segreteria a tutti i componenti della Consulta. Esprime particolare apprezzamento al lavoro, molto ben fatto e prezioso e molto utile anche a livello provinciale, come lui stesso ha già potuto constatare. Ringrazia Curli per come ha proceduto nel portare a termine il percorso secondo la delega che gli era stata assegnata dalla Consulta, rendendo così un valido servizio alla categoria.

Curli conferma che è stato un lavoro molto intenso e impegnativo specie nella fase finale per la condivisione tra i vari partecipanti al tavolo tecnico. L'iter si è concluso con il Manifesto "Territori-casa-impresa-città 2020" proposte a sostegno della ripresa economica emergenza Covid-19 - composto da due documenti, uno più articolato e un altro più sintetico. Il documento di sintesi è già stato inviato al presidente Bonaccini.

Curli quindi passa ad illustrare sommariamente il documento. Evidenzia che le tematiche proposte sono numerose e ambiziose; l'auspicio è quello di proseguire il confronto a livello regionale anche in virtù delle novità che potranno emergere a livello nazionale. Evidenzia infine che grazie alla condivisione raggiunta nella elaborazione del documento tra i vari partecipanti al tavolo tecnico, il documento può contare ad una analoga condivisione trasversale anche a livello provinciale al fine di condividere spunti comuni tra le varie categorie tecniche di professionisti.

Neri riconosce che il lavoro svolto è stato sicuramente molto impegnativo e, senza con ciò voler mettere in discussione l'impegno di Curli, riferisce il parere del proprio Consiglio che ritiene che si siano costituiti troppi tavoli di lavoro con carattere più politico che operativo e che le tematiche proposte non apportino nuove idee ma riprendano temi già discussi in passato. Ritiene inoltre che alcuni dei temi proposti debbano essere affrontati a livello centrale.

Curli evidenzia che quando un tavolo di lavoro coinvolge molte figure, come nel caso specifico, è inevitabile accettare anche delle mediazioni, tuttavia tiene a precisare che i contenuti proposti sono in larga parte corrispondenti a quanto emerso nei vari incontri di Consulta.

Attività Formativa : non si rilevano aggiornamenti sul tema

p.to 3) Nomina Coordinatore di Federazione

Giacobazzi introduce il tema ricordando che il suo mandato e' scaduto e che la possibilità di un suo rinnovo per un secondo mandato, di cui si era parlato in una precedente Consulta, è impraticabile per motivi personali professionali. Ricorda che nell'occasione era stata avanzata l'ipotesi alternativa di nominare Coordinatore Uberti, che aveva raccolto il consenso dei presenti e non erano emerse altre candidature.

Riferendosi quindi a quanto già emerso e condividendolo, Giacobazzi propone alla Consulta la nomina di Uberti ed invita i presenti ad esprimersi al riguardo.

Massarenti rileva che si tratta di una nomina su cui c'era già stata una condivisione ma che in ogni caso condivide.

Dondi rileva che è già stato preso un accordo in tal senso che condivide pienamente ritenendo Uberti il successore ideale a Giacobazzi che ringrazia per il lavoro svolto e per avere portato la Federazione a recuperare un clima disteso.

Barocci esprime parere favorevole alla nomina di Uberti.

Gnudi desidera ringraziare pubblicamente - e non solo privatamente come già fatto- Giacobazzi per la saggezza, la lungimiranza e la pazienza profusa durante il proprio mandato favorendo la collaborazione tra tutti in un clima sereno.

Curli concorda sulla nomina di Uberti che ritiene possieda le stesse qualità del Coordinatore uscente e sia quindi la persona giusta per questo ruolo.

Neri aggiunge la propria candidatura al ruolo di Coordinatore con mandato pieno del proprio Consiglio.

Galli osserva che la situazione che si è venuta a creare è un po' kafkiana; ritiene comunque i 2 candidati ugualmente validi per ricoprire il ruolo di Coordinatore.

Braghieri condivide gli apprezzamenti che sono stati rivolti a Giacobazzi ed invita a procedere con la votazione.

Uberti tiene a precisare che alla Consulta di febbraio non aveva espresso la propria candidatura ma solo la propria disponibilità qualora Giacobazzi non avesse accettato di proseguire il proprio mandato. Questo perché rispetto al momento dell'insediamento della Consulta il clima si è molto disteso e grazie all'operato del Coordinatore, che ringrazia, si è arrivati a lavorare in modo collaborativo e proficuo, per cui sarebbe stato favorevole ad un rinnovo del suo mandato.

Per quanto riguarda la situazione attuale conferma la propria disponibilità ma precisa che se questo dovesse diventare causa di divisione all'interno della Federazione, preferisce fare un passo indietro.

Preso atto delle candidature di Uberti e Neri, **Giacobazzi** dopo avere evidenziato che per le modalità con cui la Consulta si è riunita la votazione non potrà essere segreta, dà inizio alle operazioni di voto e invita i presenti ad esprimersi.

La situazione risultante al termine delle votazioni è la seguente:

- Uberti: voti favorevoli 13
- Neri: voti favorevoli 2
- Astenuti: 2

Ai sensi dell'art. 7 dello Statuto, Alessandro Uberti è il nuovo Coordinatore della Federazione.

Giacobazzi ringrazia la Consulta per la bella esperienza fatta durante questo suo mandato e si congratula con Uberti al quale rivolge il tradizionale "in bocca al lupo" come augurio. Sarà un anno importante ed impegnativo; ci sarà il Congresso a Parma, il rinnovo dei Consigli degli ordini, ecc.ma se la Federazione terrà le fila strette si potranno ottenere risultati importanti.

Cede quindi la conduzione della riunione al nuovo Coordinatore.

Uberti emozionato, ringrazia la Consulta per la fiducia accordatagli, è un incarico importante che spera di portare a vanti con le stesse capacità del Coordinatore uscente che è stato di grande aiuto e supporto per la Federazione.

Il suo convincimento è che il ruolo di Coordinatore sia quello di operare una sintesi delle posizioni dei singoli Ordini, e non quello di esercitare una leadership; ritiene infatti che solamente con una pluralità di punti visita si possa meglio approfondire ogni singolo argomento all'ordine del giorno per poi assumere la posizione di Federazione come la più ponderata possibile.

Ringrazia inoltre Neri per la sua candidatura in quanto ritiene corretta e doverosa una sana competizione.

Monaco si congratula con Uberti per la nomina.

Guidetti si congratula con Uberti per la nomina e tiene a precisare che il suo sostegno non è dipeso dal rispetto di precedenti ipotesi ma dalla conoscenza maturata in questo periodo e quindi dall'apprezzamento nei suoi confronti.

Neri si congratula con Uberti e rileva con piacere che anche coloro che non avevano sostenuto a suo tempo la sua candidatura, oggi si sono ricreduti.

Gnudi si congratula con Uberti e gli augura buon lavoro.

Barocci a nome proprio e di Rambaldi ringrazia Giacobazzi che non conosceva e nel tempo ha avuto modo di apprezzare; ritiene che sia stata la persona giusta nel momento giusto. Uberti lo conosce da tempo professionalmente ed umanamente e sa che farà un ottimo lavoro.

Galli ringrazia Giacobazzi che non conosceva prima, per aver fatto crescere la Federazione e si unisce agli auguri già espressi di buon lavoro al nuovo Coordinatore.

Massarenti si congratula con Uberti e si associa ai ringraziamenti già espressi a favore di Giacobazzi per il grande impegno e la grande disponibilità riservata alla Federazione, unita alla competenza e professionalità.

Giacobazzi conclude ringraziando nuovamente tutti per le belle parole che sono state espresse nei suoi confronti e che rappresentano un ulteriore stimolo per la propria attività.

Ringrazia infine Patrizia Carani per il continuo e indispensabile supporto ricevuto in questo suo mandato.

p.to 4) Adesione della Federazione al CUP - Comitato Unitario Professioni

Si rinvia alla prossima seduta.

p.to 5) Revisione periodica delle partecipazioni pubbliche

Entro la scadenza del 15 maggio p.v gli ordini devo inserire nell'applicativo *Partecipazioni* del Portale del Tesoro i dati relativi alla revisione periodica delle partecipazioni pubbliche al 31.12.2018 e dovranno essere comunicate anche le ulteriori informazioni in ordine all'esito della revisione stessa, adottata entro il 31/12/2019 da parte del Consiglio dell'Ordine. Dopo un confronto che vede orientamenti differenti, si concorda nella necessità fare approfondimenti presso il CNI.

p.to 6) Varie ed eventuali

Nessuna

Alle ore 19.10 il Coordinatore della Federazione Regionale Ordine Ingegneri Emilia Romagna dichiara conclusa la riunione.

Si programma un prossimo incontro per il giorno 19 maggio alle ore 11.00.

Ing. Gabriele Giacobazzi
Coordinatore uscente
Federazione Regionale
Ordini Ingegneri Emilia Romagna

Ing. Alessandro Uberti
Coordinatore
Federazione Regionale
Ordini Ingegneri Emilia Romagna